Scritto da redazione
Giovedì 02 Ottobre 2025 16:11

Sorpresi nel territorio del Comune di Valsamoggia con silenziatori e visori termici

Cacciavano con armi modificate in una giornata di silenzio venatorio, per questo motivo due persone di nazionalità italiana sono state denunciate dalla Polizia locale della Città metropolitana.

Il fatto risale allo scorso 30 settembre, nella zona di Montebudello, a Monteveglio nel territorio del Comune di Valsamoggia. Da metà settembre gli agenti avevano ricevuto varie segnalazioni da parte di cittadini e dalla guardia del Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio, che denunciavano la presenza di una vettura che in orario notturno girava nel territorio, tra l'area protetta e l'area dove è consentito cacciare, e si appostava con visori notturni per avvistare e abbattere cinghiali. Si erano uditi inoltre alcuni spari "sordi".
Questi elementi hanno fatto subito pensare alla presenza di cacciatori, che agivano però fuori dalle norme dell'attività venatoria.

Dopo una serie di appostamenti notturni, martedì 30 settembre gli agenti hanno pedinato e fermato in un vigneto due persone di 65 e 45 anni, che avevano appena ucciso un cinghiale con una carabina dotata di silenziatore e di un potente visore termico. Il silenziatore per la legge italiana è considerato parte di arma da guerra. È così scattata la denuncia alla Procura per diversi reati: porto abusivo di parte di armi da guerra, alterazione d'arma, caccia con mezzi vietati e caccia in giornata di silenzio venatorio (il martedì).
Durante le perquisizioni è stato ritrovato e sequestrato un secondo silenziatore e un altro visore

termico. Anche il cinghiale ucciso è stato sequestrato e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Gli agenti della Polizia locale hanno richiesto inoltre che per i due bracconieri sia sospesa la licenza di caccia.

Redazione